

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV Terre Estensi – Agire Sociale SU00171

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Inside Out

5) *Titolo del progetto (*)*

Side by Side

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport

Area di intervento: Codice 1 – animazione culturale verso i minori

Codice 2 – animazione culturale verso i giovani

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- **Contesto:** Il territorio su cui insisterà l'intervento comprende i Comuni di Ferrara, di Codigoro e di Cento, investendo la Provincia da Est a Ovest. I tre territori comunali presentano caratteristiche diverse sia relativamente agli ambiti sociali che alla tematica educativa. Il progetto si sviluppa su territori in cui stabilizzare buone prassi che gli stessi enti hanno sviluppato in progettualità precedenti e sviluppare azioni e attività che rispondano e ne migliorino la capacità di accoglienza. Le differenze socioeconomiche relative ai diversi territori rappresentano un'opportunità e non una criticità per intervenire con la realizzazione di progetti significativi rivolti ai giovani. Infatti la sfida educativa, declinata già nel programma, rappresenta un ambito all'interno del quale la collaborazione tra soggetti e luoghi diversi rappresenta un punto di significativo arricchimento per favorire la condivisione e l'efficacia delle azioni poste in essere. Quindi la conoscenza e il confronto del contesto territoriale è una risorsa necessaria e decisiva per operare un significativo incremento delle attività rivolte alla popolazione giovanile. La dinamica appena descritta poggia sull'esperienza degli enti coprogettanti, che hanno maturato nel campo educativo e sociale significativi punti di forza riassumibili in: mezzi e modalità di intervento, condivisione e collaborazione con soggetti territoriali istituzionali e non, confronto e scambio di idee e percorsi, condivisione di metodologie. Tutti questi elementi rappresentano un approccio critico (nel senso pieno del significato latino *criticus* "atto a giudicare, che riguarda la facoltà intellettuale di esaminare" - Treccani) teso alla crescita, alla correzione e al miglioramento sia delle azioni che dei soggetti coinvolti. Lo stesso metodo di lavoro, rappresenta così un punto disponibile di condivisione e lavoro comune sul territorio che facilita e migliora la capacità di inserimento del progetto nelle dinamiche locali e diventa un'opportunità per tutti, enti, reti educative, volontari in SCU e realtà istituzionali.

Il Progetto Side by Side si inserisce coerentemente con il programma Inside Out dove si esprime la necessità e l'opportunità di "Rafforzare e sviluppare un processo di sviluppo della Comunità quale fattore educante e capace di protagonismo attivo nella vita dei territori" [cornice generale – pag.3].

La presente coprogettazione pone la sfida educativa attraverso sia il potenziamento del soggetto (minori e giovane) in un contesto inclusivo e creativo (comunità) che ne valorizzi e faccia emergere i talenti e i punti di forza all'interno di una relazione tesa alla crescita del singolo e del territorio in cui vive. In questa dinamica si trova anche l'opportunità per i volontari in SCU, verso un'esperienza tesa a promuovere e sensibilizzare ad una partecipazione reale alla "difesa della Patria" attraverso il proprio originale contributo, fatto emergere all'interno di un contesto che generi la consapevolezza della propria responsabilità e della possibilità di contribuire alla crescita umana e sociale della propria persona e del luogo che abita.

Per questo gli ambiti di azione del progetto Side by Side sono due: 1) lo sviluppo di una Relazione educativa positiva che permetta di affrontare il vivere quotidiano, che faccia emergere (tiri fuori) le potenzialità dei giovani e minori, favorendo così l'inclusività di giovani a rischio di marginalità o esclusione, proprio attraverso l'inserimento in percorsi e attività adeguate a tutti e valorizzando così un percorso in cui il singolo partecipa della "vita" di tutti. 2) il generare rapporti, partnership e sinergie tra persone tese a condividere mezzi, professionalità ed azioni capaci di stabilizzare e favorire lo sviluppo di una comunità viva che guarda i propri partecipanti prendendosene cura ognuno per le possibilità e l'apporto che può mettere in rete. La comunità così diventa un fattore di reale educazione sia per gli adulti che per i più giovani.

Gli ambiti di azione indicati nascono dall'esperienza dell'ente proponente maturata in anni di collaborazione e condivisione sul territorio. Proprio per questo, e tenendo conto dell'emergenza epidemiologica che tutti stanno vivendo, diventa sempre più incisivo e fondamentale riattivare le relazioni educative capaci di fare emergere le potenzialità e la ricchezza di ognuno mettendo i destinatari al centro di azioni e sfide in grado di svilupparne una soggettività viva all'interno del territorio. L'ambito comunitario quale soggetto di intervento diventa più che mai essenziale e necessario per riattivare ambiti di relazione tesi alla crescita e all'accompagnamento dei giovani nella vita attiva. Questo sia per ricostruire un'alleanza interrotta dalla contingenza epidemiologica, ma anche da un fattore culturale che vede giovani e adulti non vivere pienamente questa opportunità educativa che contraddistingue la nostra storia. La relazione permette inoltre di individuare con maggiore facilità, e affrontare situazioni di fragilità e bisogno che tante volte rimangono nascoste (soprattutto in questo periodo in cui le dinamiche relative al disagio emergono in misura maggiore e in situazioni impensabili). Per i giovani in SCU la presente coprogettazione sarà occasione per la "conoscenza ed esperienza diretta dei principi su cui è nato e si è rinnovato negli anni il percorso del Servizio civile: la difesa civile non armata e non violenta della patria (richiamando art. 52 della Costituzione) ; la solidarietà e la coesione sociale (art 2 Costituzione); contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 Costituzione)" [Programma – pag 2] dando loro l'opportunità di avvicinarsi e rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità partecipativa nel proprio territorio, in modo che gli stessi principi appena affermati diventino un'occasione reale avvicinandosi con semplicità attraverso le proprie azioni.

Le Aree di Intervento:

Il progetto si declina su due aree: animazione culturale verso i minori e animazione culturale verso i giovani. Sono tutte e due costruite sull'accompagnamento dei giovani nello sviluppo della loro creatività e dei loro personali talenti attraverso un rinnovato rapporto con la realtà quotidiana.

All'interno di questo percorso saranno inclusi minori e giovani in eventuali situazioni di disagio e, o a rischio di emarginazione. La scelta delle aree trova ragione nella esigenza di ricreare opportunità di protagonismo e partecipazione rivolte a minori e giovani, ma anche ai giovani in SCU impegnati, attraverso il progetto, nello sperimentare all'interno del progetto un'esperienza di crescita sia professionale che umana.

Verranno quindi attivate azioni che si rivolgeranno a:

- supporto e sostegno allo studio per i minori e giovani, includendo attività di contaminazione con famiglie e adulti quali soggetti protagonisti nella crescita dei ragazzi.
- Protagonismo giovanile quale esperienza di crescita e di inclusione per e nella comunità del territorio
- prevenzione a forme di disagio e marginalità attraverso il contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la scoperta del nesso tra il singolo e le materie studiate con il supporto e l'accompagnamento di chi opera nei campi specifici.

Con Side by Side si vuole, anche a partire dalle precedenti esperienze di servizio civile, valorizzare la partecipazione dei giovani in SCU come occasione per ampliare il percorso di interventi, proprio perché anche il contributo del singolo volontario è originale e decisivo. Attraverso questo viene sollecitato anche un paragone sano con l'esperienza progettuale nel merito delle scelte che riguardano il proprio futuro anche professionale. L'esperienza permette di introdurre fattori prima non presi in considerazione e il progetto rappresenta quindi un'opportunità, oltre che di crescita personale, anche di rapporto e approccio alla costruzione del proprio futuro. Le ragioni sono da ricercare nelle seguenti motivazioni:

- È un'esperienza in cui il volontario di SCU è sollecitato a mettersi in gioco
- E' valorizzato un paragone con i soggetti di una proposta
- Le attività in cui ci si inserisce sono differenti e quindi il panorama dell'esperienza è amplificata

Queste dinamiche si sono esplicitate attraverso le esperienze precedenti di progettazione, e attraverso queste ragioni ci si è resi conto che sono percorsi che necessitano di essere portati avanti così da poter raggiungere obiettivi di prevenzione del disagio o di marginalità, sia per i destinatari dei progetti, ma anche per i giovani di SCU che maturano ipotesi con cui entrare nella realtà quotidiana forti di un'esperienza maturata e della crescita e del riconoscimento di competenze acquisite attraverso i progetti. Un'ipotesi che rappresenta una strada che molto spesso non si vede generando quel fenomeno di emergenza sociale rappresentato dai Neet che non vedono una possibilità di spendersi nella quotidianità.

Di seguito riportiamo gli indicatori che rappresentano la base del presente progetto.

Tabella 1 – Indicatore 1 - Minori e giovani che si sono rivolti stabilmente alle realtà coprogettanti – evoluzione del dato [ex ante]

| anni | 2018 | | | 2019 | | | 2020(*) | | |
|--------------------|------------|------------|----------|------------|------------|----------|------------|------------|-------|
| | FE | CO | CE | FE | CO | CE | FE | CO | CE |
| 3 – 5 | 8 | 120 | 0 | 12 | 127 | 0 | 14 | 130 | 0 |
| 6 - 10 | 9 | 110 | 0 | 20 | 103 | 0 | 25 | 170 | 0 |
| 11 - 13 | 35 | 160 | 0 | 41 | 165 | 0 | 34 | 160 | 0 |
| 14 – 18 | 51 | 90 | 15 | 75 | 102 | 18 | 34 | 100 | Sosp. |
| 19 - 25 | 58 | 20 | 0 | 65 | 20 | 0 | 50 | 20 | 0 |
| TOTALE | 161 | 500 | 15 | 213 | 517 | 18 | 157 | 580 | 0 |
| TOTALE Anno | 676 | | | 748 | | | 737 | | |
| EVENTI | 600 | 600 | 0 | 700 | 650 | 0 | 500 | 300 | |

(*) i dati risentono dell'emergenza epidemologica e della capacità di accoglienza delle strutture – i dati sono stati raccolti attraverso il monitoraggio interno rispetto alla frequentazione degli enti.

Tabella 2 – individuazione indicatori quali/quantitativi– indicatori dal 2 al 7 [ex ante]

| anni | 2018 | | | 2019 | | | 2020 | | |
|---|------|-----|----|------|-----|----|------|-----|----|
| | FE | CO | CE | FE | CO | CE | FE | CO | CE |
| Indicatore 2 – provenienza dei ragazzi dal contesto familiare | 63 | 300 | 0 | 70 | 300 | 0 | 55 | 300 | 0 |
| Indicatore 3 – provenienza/segnalazione contesto scolastico | 93 | 180 | 15 | 140 | 185 | 18 | 102 | 160 | 0 |
| Indicatore 4 - provenienza/segnalazione servizi sociali | 5 | 10 | 0 | 3 | 15 | 0 | 0 | 18 | 0 |
| Indicatore 5 – chi frequenta le attività (DSA, | 7 | 20 | 1 | 8 | 24 | 1 | 3 | 25 | 0 |

| | | | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BES, problemi di attenzione) | | | | | | | | | |
| Indicatore 6 – stranieri e appartenenti a nuclei familiari di origine straniera | 15 | 30 | 4 | 21 | 46 | 4 | 7 | 46 | 0 |
| Indicatore 7 –esiti scrutini valutazione scuole di riferimento | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 | 6/10 |

Le esperienze attivate nell'evoluzione triennale descrivono l'esigenza dei giovani, delle famiglie e della stessa scuola di luoghi capaci di fornire un supporto educativo che collabori con tutti i soggetti chiamati ad essere protagonisti dell'educazione dei giovani. Sono più luoghi capaci di accogliere e supportare i soggetti educativi partendo dalle questioni quotidiane (studio) fino ad allargarsi alle vicende e alla compromissione con la vita e quindi con una compromissione con la comunità che si abita (approfondimento culturale; solidarietà sociale; valorizzazione del patrimonio, sport, etc.).

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto si rivolge in maniera diretta a minori e giovani di età compresa tra i 3 e i 25 anni e in previsione, tenendo conto dell'evoluzione dell'emergenza pandemica, si ritiene di poter accoglierne circa 900.

Ad essi si aggiungono quali beneficiari diretti sia le famiglie che le scuole e l'Università secondo una dinamica di condivisione e collaborazione tesa a generare un supporto educativo a istituzioni formative.

Inoltre Side by Side prevede particolare attenzione alla partecipazione dei giovani in SCU. L'opportunità e l'offerta di acquisizione di determinate competenze è un fattore decisivo per la crescita professionale di questi giovani all'interno di contesti sociali ed educativi [Box 19 – percorso di Formazione].

Gli enti coprogettantisono impegnati da anni nell'offrire ai giovani e alla comunità diverse opportunità in ambito educativo, di accoglienza, inclusione e di solidarietà sociale. Le azioni che in questi anni sono state attivate riguardano:

- **Centri aggregativi per minori e famiglie** in cui la famiglia è supportata nel percorso che la vede protagonista nella crescita dei bambini e nella condivisione della sfida educativa che li coinvolge. Questi percorsi di reale condivisione che vede adulti riappropriarsi di uno spazio di sostegno e

condivisione sia delle problematiche che derivano dalla responsabilità educativa, sia delle opportunità e punti positivi scoperti e sperimentati. Questa dinamica è diventata negli anni una forma sempre più necessaria di sostegno e accompagnamento sia in riferimento all'aumento di casi di marginalità e disagio, sia per prevenire situazioni di solitudine e di isolamento a cui si tende quando si affrontano problematiche relative a fattori sociali e/o legate ai figli.

- **Luoghi di supporto allo studio:** dai bambini della scuola primaria fino a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sia all'interno dell'ambiente scolastico, sia all'esterno.
- **Luoghi aggregativi di protagonismo giovanile:** partecipazione dei giovani dai 15 ai 25 anni ad attività di promozione pubblica e popolare attraverso la valorizzazione di percorsi culturali, storico/artistici e di solidarietà sociale.
- **Luoghi in cui intervengono diverse realtà** del territorio che lavorano in stretta collaborazione e formulano proposte ai giovani per accompagnarli nell'introduzione nella vita attiva.

Il progetto vuole corrispondere al metodo di condivisione che emerge nell'esperienza appena descritta attraverso un'azione di coordinamento del presente progetto (anche nell'ottica del programma Inside Out). Questo permetterà di mettere a sistema sinergie utili ad un approccio educativo comunitario. I territori su cui si agirà presentano al proprio interno realtà solidali che necessitano e si dilatano attraverso lo sviluppo di interconnessioni positive. In questo modo i destinatari diretti e indiretti di Side by Side saranno coinvolti in attività che valorizzino il singolo all'interno una relazione comunitaria. In questo modo saranno potenziati il senso di responsabilità di ognuno, l'accrescimento delle capacità di intervento e la maturazione di competenze. A partire da questo e dalle esigenze sopra descritte è quindi un'opportunità per i giovani volontari di SCU mettersi alla prova in interventi, consolidati negli anni. I volontari di SCU inserendosi in un ambiente educativo potranno verificare le proprie competenze e motivazioni guardando anche al futuro con un approccio maggiormente positivo e consapevole. L'esperienza di SCU è una dinamica privilegiata per avvicinarsi al mondo sociale e del volontariato, a dinamiche di mutuo aiuto e sostegno fino alla genesi del cambiamento delle persone. Attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione potranno essere incontrati un numero significativo di giovani che

potranno “contagiarsi” con il tentativo di costruzione e ricostruzione della comunità, anche in funzione della necessità di rivitalizzare gli ambiti di socialità perse necessariamente con l’evolversi dell’emergenza epidemiologica.

Tabella 3–opportunità generate dall’esperienze di SCU -

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|------|------|------|
| Indicatore 8 – quanti volontari in servizio continuano il rapporto con gli enti coprogettanti e/o con i partner del privato sociale al termine dell’esperienza del servizio civile | 50% | 70% | 70% |
| Indicatore 9 – quanti giovani incontrati con azioni di sensibilizzazione e promozione continuano il rapporto con gli enti coprogettanti | 20% | 50% | 50% |

Tabella 4– Destinatari e beneficiari in rapporto alla popolazione *

| | Destinatari | | Beneficiari | | Dati aggregati del territorio | | Ind. Ex Ante |
|---|-------------|-----|-------------|-----|-------------------------------|------|------------------------------------|
| | FE | CO | FE | CO | FE | CO | |
| territori 3 – 25 anni | 350 | 550 | | | 21979 | 1710 | 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 |
| Famiglie | | | 200 | 400 | 62234 | 5331 | 2 – 3 – 4 – 5 – 6 - 7 |
| Scuole | | | 8 | 2 | 112 | | 3 – 4 – 5 – 6 – 7 |
| Volontari in SCU | | | | | | | 8 |
| Giovani incontrati attraverso attività promozione e sensibilizzazione | | | | | | | 9 |

*Fonte Istat (cfr tuttitalia.it)

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena

La situazione descritta nel box 7 ci permette di definire dei punti basilari per fissare intenti e obiettivi della presente coprogettazione.

Intenti: 1) Fissare un approccio unitario, tra realtà territoriali presenti sui territori in grado di fissare un'alleanza reale che permetta di implementare e incidere con maggiore efficacia ed efficienza alla prevenzione del disagio giovanile e fenomeni di marginalità e abbandono.

2) Sviluppare azioni a forte impatto educativo che vede nella comunità un soggetto protagonista nella responsabilità propositiva e di accompagnamento verso i giovani. Come riportato nel Programma: *“Far crescere una ricchezza già presente nell’esperienza della comunità come l’aiuto reciproco, ricchezza di competenza, senso di responsabilità”*. Questo fattore diventa ancora più decisivo nella situazione odierna in cui la situazione emergenziale richiede la collaborazione e condivisione di tutti per riattivare dinamiche e buone prassi relative alla comunità.

Gli intenti sopracitati permettono di fissare l’obiettivo generale connesso al progetto e di concerto con il programma “Inside Out”:

Obiettivo generale: *creare occasioni e luoghi inclusivi e creativi per i giovani capaci di stimolare e far riappropriare essi ad un rapporto positivo con la realtà.*

Lo studio, attività educative, approfondimenti culturali e appartenenza ad una comunità rappresentano i mezzi per il raggiungimento dell’obiettivo; riducendo e prevenendo di conseguenza dinamiche di esclusione e abbandono frutto di un rapporto non sereno con la realtà che li circonda. Luoghi che siano abitati da adulti disponibili ad accogliere, ascoltare e “tirar fuori” il potenziale e i talenti dei giovani attraverso una proposta educativa verificabile. Famiglie e giovani saranno protagonisti di una sfida portata insieme a tutta la comunità.

L’obiettivo generale sarà raggiunto attraverso una serie di obiettivi specifici che rappresentano la strada e il contributo decisivo al raggiungimento di una situazione di arrivo che corrisponda alla sfida posta dal progetto e dal programma. Gli Obiettivi specifici permettono di individuare gli step per rispondere in maniera accurata alle esigenze dei territori. Corrispondere alla sfida posta permetterà di stabilizzare e migliorare le attività di prevenzione a fenomeni di marginalità e abbandono.

Obiettivi Specifici:

1. Potenziamento del protagonismo giovanile: i minori e i giovani diventano artefici di buone prassi attraverso la valorizzazione del proprio talento,

scoprendo così l'impiego del proprio tempo in maniera costruttiva partecipata e condivisa (sia che si tratti della quotidianità dello studio che del tempo libero).

2. Lo studio come occasione di scoperta di sé e di crescita: supporto allo studio attraverso il paragone tra la persona e la disciplina studiata mirata a fare emergere il proprio talento e potenziare il rapporto positivo con il "quotidiano" come opportunità e non solo come dovere.
3. Partecipare e incentivare il proprio senso di appartenenza ad una realtà comunitaria in continuo mutamento: Giovani, minori e famiglie saranno, insieme alla comunità, promotori di momenti di partecipazione attiva. I partners, i "Compagni di strada" e anche i giovani in SCU saranno l'apporto e l'accompagnamento alla creazione di questa buona pratica.
4. Favorire le capacità socializzanti di minori e giovani: interventi che favoriscano attenzione, vicinanza e interesse alla propria comunità territoriale (adulti significativi, famiglia, scuola, rapporto tra pari).
5. Valorizzare relazioni di valore e dignità all'interno del contesto di aggregazione e socializzazione: Esperienza della "Relazione di aiuto" come esperienza di compartecipazione e di conoscenza dell'altro. Favorire questa dinamica permetterà di affrontare e sostenere anche le situazioni più difficili che richiedono sia l'impegno di più soggetti (anche i giovani in SCU) sia un ambiente inclusivo sistemico incidendo sulla crescita degli stessi giovani e minori.
6. Supportare anche situazioni di marginalità e disagio o a rischio esclusione: La partecipazione di minori, giovani e famiglie è uno strumento di prevenzione e inclusione al tempo stesso. Relativamente ai casi sociali più negativi verranno accolti dentro una dinamica comunitaria tesa al contenimento e all'integrazione.
7. Network territoriale, confronto, tutoraggio e monitoraggio: i partner territoriali (scuole, istituzioni e famiglie si muovono secondo un'ottica di adesione al programma Inside Out e dell'intera coprogettazione nei suoi interventi e azioni.

Tabella 5 – Rapporto indicatori - OB. Specifici - situazione

| Indicatori | Obiettivi | Situazione ex ante | Situazione ex post |
|---|-----------------------|--------------------|--------------------|
| Indicatore 1 - Minori e giovani che si sono rivolti stabilmente alle realtà coprogettanti | 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 | 737 | 780 |

| | | | |
|--|------------------|------|------|
| Indicatore 2 – provenienza dei ragazzi dal contesto familiare | 1 - 2 - 3 - 6- 7 | 355 | 375 |
| Indicatore 3 – provenienza/segnalazione contesto scolastico | 1 - 2 - 7 | 262 | 270 |
| Indicatore 4 - provenienza/segnalazione servizi sociali | 2 - 6 - 7 | 18 | 25 |
| Indicatore 5 – chi frequenta le attività (DSA, BES, problemi di attenzione) – non possiamo declinare il dato ex post perché dipende da fattori specifici non dipendenti solo dagli enti coprogettanti. Il dato ex ante ci permette di rilevare la capacità di accoglienza del progetto. | 1 – 6 - 7 | 28 | |
| Indicatore 6 – stranieri e appartenenti a nuclei familiari di origine straniera | 1 – 2 - 7 | 53 | 80 |
| Indicatore 7 – esiti scrutini valutazione scuole di riferimento | 1 – 2 - 7 | 6/10 | 6/10 |
| Indicatore 8 – quanti volontari in servizio continuano il rapporto con gli enti coprogettanti e/o con i partner del privato sociale al termine dell’esperienza del servizio civile | 4 – 5 | 70% | 70% |
| Indicatore 9 – quanti giovani incontrati con azioni di sensibilizzazione e promozione continuano il rapporto con gli enti coprogettanti | 4 - 5 | 50% | 50% |

* I dati situazione ex ante sono quelli relativi all’annualità 2020

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

Gli enti di accoglienza della progettazione side by side sono coinvolti in attività di coordinamento partecipato all’interno della progettazione e del programma e realizzeranno attività e interventi differenziati e sinergici, secondo un approccio che vede nello scambio di buone prassi e condivisione un fattore moltiplicativo e

generativo in grado di incidere nel tessuto sociale ed educativo dei territori. I luoghi di protagonismo per i giovani e i minori vanno intesi come radicati nella comunità e capaci di sostenerla e ricrearla. Le attività si inseriscono alle aree di intervento relative all'animazione culturale verso minori e giovani, all'interno del settore dell'Educazione e promozione culturale al fine di abbracciare in maniera ampia la situazione giovanile quale risorsa fondamentale ed essenziale per lo sviluppo della comunità territoriale. In questa sfida rientrano anche i giovani in SCU chiamati a coinvolgersi e partecipare in azioni efficaci rispondenti al bisogno emergente dal contesto descritto [box 7] e che per loro stessi possono rappresentare occasioni di crescita personale e di sperimentazione di opportunità tese a valorizzarne il contributo decisivo e originale nel contesto che vivono. Questo anche in forza delle precedenti esperienze di SCU, dove le azioni positive generate, le azioni proposte e le metodologie utilizzate hanno rappresentato per i volontari in SCU un'importante occasione per mettersi in gioco nel rispondere alle esigenze delle nuove generazioni. Anche con conseguenze orientative nel senso di compromissione con la comunità e nell'immaginare e attivare progetti per il proprio futuro. Queste esperienze diventano così un bagaglio fondamentale per motivazioni e interessi sia per i giovani destinatari delle attività che per i ragazzi in SCU. Nello specifico gli interventi, suddivisi in tre macro azioni, saranno tesi all'accompagnamento di bambini e giovani in percorsi e luoghi finalizzati alla rimotivazione e crescita personale attraverso una sinergia comunitaria e popolare. Il progetto per questo sarà sinergico all'interno di una rete progettuale e nel contesto più ampio degli aderenti allo stesso Programma.

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Le attività sono di seguito descritte attraverso una suddivisione in macro azioni e poi sintetizzate attraverso una tabella esplicativa posta alla fine del presente box.

MACRO AZIONE 1: Coordinamento partecipato

Gli enti di accoglienza coprogettanti si muovono a partire dalla condivisione di idee e prassi relativamente alla realizzazione delle attività al fine di rendere efficiente un percorso di crescita reciproca e di miglioramento dell'intervento nel territorio. La macroazione si sviluppa attraverso la seguente modalità:

a) individuazione e valutazione della situazione

b) progettazione condivisa e organizzazione di attività e luoghi educativi

c) gestione e programmazione incontri di confronto e condivisione partecipati dagli enti di accoglienza coprogettanti insieme a partners e interlocutori territoriali coinvolti finalizzati alla generazione di sinergia e rapporti tesi alle finalità progettuali e a migliorarli nel tempo. La partecipazione alle attività di coordinamento e condivisione del Copresc e il lavoro di promozione e sensibilizzazione condiviso del SCU assumono una grande importanza in questa prima macroazione che rimarrà stabile durante tutta la durata del progetto.

d) predisposizione delle attività di tutoraggio ed orientamento al lavoro per i giovani in SCU realizzate da persona esperta e incaricata [box 25.6] e in accordo e in rete con altri progetti riferiti al programma Inside Out.

MACRO AZIONE 2: Un'Alleanza per e con i giovani

In piena unità con le finalità del progetto e le indicazioni del programma, questa azione vuole *“Sviluppare azioni a forte impatto educativo che vede nella comunità un soggetto protagonista nella responsabilità propositiva e di accompagnamento verso i giovani”*, per questo si articolerà come segue:

a) individuazione, condivisione e valutazione del bisogno

b) Elaborazione di una risposta efficace rispetto alla situazione riscontrata e condivisa

c) Pianificazione e realizzazione della risposta individuata

d) Restituzione al territorio attraverso comunicazione e promozione dei risultati ottenuti

La comunità (attraverso i suoi componenti) entra e porta il proprio decisivo contributo nei luoghi che accolgono giovani, minori e famiglie e che nel tempo si sono caratterizzati per:

- Aggregazione di Minori, giovani e famiglie
- Animazione, promozione e socializzazione a favore del territorio
- inclusività tra pari e culture diverse
- Protagonismo giovanile
- Sostegno alla genitorialità

All'interno di questa dinamica sono previsti percorsi di gruppo e individuali. Tali ambiti si basano sulla certezza che la quotidianità (studio) e il tempo libero rappresentano occasioni decisive per la socializzazione e l'aggregazione. Proprio immergendosi nelle azioni progettuali potranno emergere talenti e punti di forza del singolo nel paragone con chi lo introduce e lo riconosce. Le attività saranno ad adesione libera da parte delle famiglie e dei minori e giovani (nel rispetto della sicurezza sanitaria dovuta al contrasto del Covid19). All'interno di questa dinamica potranno essere attivati percorsi individuali in accordo con la famiglia e i partner del progetto, e che saranno tesi ad affrontare in maniera libera e dinamica le situazioni che presentano specificità latenti.

Tempi e luoghi di risposta:

- in ambito pomeridiano durante l'anno scolastico presso le sedi messe a disposizione da enti coprogettanti, partners e interlocutori che partecipano alla Macro azione 1
- Durante il periodo primaverile ed estivo saranno attivate proposte basate sul protagonismo dei giovani sia rivolte a propri pari che alla cittadinanza. Le attività saranno svolte presso sedi degli enti e valorizzando spazi territoriali adeguati al tipo di attività proposta.
- Durante l'anno scolastico sarà possibile attivare (anche in collaborazione con le scuole) percorsi laboratoriali specifici relativi a percorsi di orientamento, legalità e approfondimento culturale attraverso la valorizzazione del patrimonio. Tali laboratori potranno essere svolti sia in modalità online che in presenza.
- Percorsi di sostegno alla famiglia attraverso l'attivazione di laboratori educativi di vario genere rivolti all'accrescimento educativo e culturale di entrambi i genitori (a partire da quelli dei ragazzi coinvolti nelle attività rivolte a minori e giovani)

Di seguito vengono descritte in maniera precisa e puntuale le attività relative alla presente macro azione:

Attività 1: lo studio come scoperta

La quotidianità è una grande opportunità educativa se viene sviluppata interamente nelle sue implicazioni umane. Per favorire un approccio che permetta ai giovani di riconquistare un rapporto positivo con la realtà, con gli adulti e con ciò che sono chiamati a fare non si può non partire dalla quotidianità più vicina, e quindi dallo studio. Per questo l'offerta è quella di: **a)** luoghi e contesti di studio guidato e supportato side by side in grado di proporre e far verificare al giovane un metodo di approccio alle discipline che favorisca il paragone personale tra se e l'oggetto che si trova di fronte. Questo permetterà di reperire i nessi tra se e la materia, non a far piacere ciò che non piace, ma a scoprirne il significato in relazione al sé. (queste attività saranno svolte in tutte le sedi con differenze che riguardano gli aspetti anagrafici e territoriali); **b)** Le attività pomeridiane relative al metodo di studio saranno realizzate sia in gruppo che in maniera one to one. In questo modo ognuno (gruppo o singolo) sarà affiancato da un adulto o un ragazzo di maggiore età (universitario -> studente scuola). In questo modo la dinamica della gratuità diventerà un'esperienza circolare in cui si aiuta e si è aiutati. Infatti la persona comincia a replicare un'esperienza se è oggetto già lui della stessa.

Questa attività permetterà ai ragazzi di accompagnare ed essere accompagnati soprattutto nell'esperienza dell'accoglienza dell'altro in un ambito quotidiano. Inoltre collaborerà a limitare i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.

Attività 2: Genera chi è generato

Attraverso il coinvolgimento della comunità (scuola, educatori, animatori, professionisti etc..) si proporranno ai minori e ai giovani percorsi extrascolastici relativi ai bisogni e alla realtà territoriale vissute. Queste attività saranno progettate e organizzate insieme ai giovani affinché facciano esperienza di un'implicazione reale con la realtà e riguarderanno aspetti culturali, artistici, allestimenti, approfondimenti, organizzazione e segreteria, ovvero tutto ciò che sta intorno ad un evento aperto a tutti. In questo modo emergeranno talenti e interessi attraverso un contesto privilegiato in cui ognuno potrà sperimentarsi ed entrare in gioco. L'approccio di tale attività è quello dove l'adulto non si sostituisce al giovane, ma ci si accompagna verificando un metodo che lo introduca nella crescita attraverso l'emersione delle

potenzialità o la scoperta di esse. Questa attività rappresenta una grande opportunità perché si tratta di entrare in merito e mettere in pratica sul campo diverse abilità e capacità partendo da una dinamica “Attrante” per i destinatari. La partecipazione attiva permette di generare un forte impatto educativo e sociale sia per i fruitori che nella realizzazione dei contesti di espressione. I giovani fungeranno da accompagnatori, ma anche da primi protagonisti nel mettersi in gioco nelle attività sperimentate. Questa attività è decisiva rispetto alla sfida educativa a cui il progetto fa fronte per attivare azioni di concerto alle finalità dello stesso programma. Attraverso di esse chi è coinvolto potrà essere stimolato a: a) Sperimentarsi sul campo; b) fare esperienza della regola (normative e regolamento) come funzionale allo scopo; c) Confronto e condivisione partendo da un particolare e affronto delle circostanze attraverso una relazione (con adulti e tra pari); d) Scoprire talenti nascosti attraverso l’agire in azioni mai intraprese rischiando il “Successo”; e) testimoniare la positività di un’esperienza e coscienza che se “io” faccio esperienza del bene questo può essere un’opportunità per tutti.

Attività 3: Nulla mi è estraneo

Nel contesto di interventi e luoghi di realizzazione si arriveranno a toccare anche luoghi e spazi che solitamente non sono considerati di interesse, non perché non hanno nulla da dire, ma perché non se ne conosce più il significato. Nella dinamica progettuale si vuole arricchire l’esperienza attraverso 2 tipologie di percorso: a) percorsi educativi di conoscenza e riscoperta del patrimonio storico e culturale dei territori coinvolti, con particolare attenzione ai temi della valorizzazione del bene comune; b) percorsi di valorizzazione del patrimonio naturale essendo il territorio di progetto collocato ai confini di una zona naturalistica unica.

In questo tipo di percorsi un grande contributo lo forniranno i ragazzi che potranno cimentarsi in interventi variegati tesi ad accrescerne competenze e professionalità

Attività 4: Non uno di meno

In questa azione si consoliderà la collaborazione con le istituzioni educative (scuole di ogni ordine e grado). Infatti l’ambito di espressione del progetto riguarda la forte caratterizzazione dovuta alla collaborazione e all’alleanza tra ambito formale e non formale dell’educazione. Proprio per questo verranno attivate due tipologie di intervento specifiche tese a sostenere e accompagnare i destinatari anche nell’ambito scolastico: **a)** verranno attivati laboratori scolastici in cui svolgere percorsi di

sensibilizzazione alla cittadinanza e alla legalità (collaborando con le scuole nei percorsi formali previsti dai piani ministeriali), a questi verranno aggiunti laboratori inerenti l'orientamento scolastico e accademico fornendo un contributo in termini educativi che accompagnerà le descrizioni e presentazioni che le istituzioni formative già operano con successo. **b)** Azioni di supporto educativo e laboratoriale per minori all'interno del percorso educativo nella scuola materna. Infatti si vuole introdurre i bambini alla conoscenza delle scienze attraverso piccole sperimentazioni che possano diventare la scoperta delle creature. Questo permetterà ai bambini di introdursi alla conoscenza della realtà in maniera positiva e inoltre permetterà di introdurre elementi riguardanti il come trattare le cose, il nesso che hanno con loro, come usarle etc.: Anche in questa attività avrà una grande importanza la collaborazione della comunità che potrà mettere la propria professionalità a servizio dell'introduzione dei più piccoli alla vita, collaborando così con la famiglia quale soggetto educativo.

Attività 5: Ragazzi in-festanti

Si tratta di un'attività che riguarderà la progettazione, organizzazione e proposta al territorio di eventi nati dall'esperienza nelle attività precedenti. Anche in questo caso i destinatari saranno affiancati dalla comunità, ma li vedrà esprimersi a livello pubblico restituendo attraverso iniziative popolari la testimonianza dell'esperienza in corso. Così i destinatari diventeranno loro stessi e a pieno titolo soggetti di una presenza reale nella comunità. Questa attività si svolgerà valorizzando gli spazi progettuali e in maniera sporadica potranno essere valorizzati spazi centrali alle località dove si svolge il progetto. Verrà realizzata valorizzando principalmente il periodo primaverile ed estivo.

Le attività, come descritto si attueranno presso le sedi di attuazione degli enti coprogettanti, ma in via sporadica le attività potranno vedere la valorizzazione di ambienti cittadini o uscite nella conoscenza del territorio. I laboratori scolastici verranno svolti maniera temporanea durante l'orario scolastico presso le classi delle scuole aderenti. Attraverso le 5 attività saranno attivati momenti comuni di confronto sia tra educatori dell'ente che volontari affinché possano emergere prassi da valorizzare e condividere e/o criticità da correggere. Questa dinamica favorirà il mutuo scambio tra enti coprogettanti.

MACRO AZIONE 3 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Questa terza ed ultima macroazione pone la propria attenzione alla diffusione del metodo progettuale quale esperienza innovativa di cittadinanza attiva e verrà realizzata di concerto tra gli enti coprogettanti, coinvolgendo anche gli altri progetti aderenti al programma. Questa azione, al fine di raggiungere un maggior numero di persone, potrà collocarsi e sfruttare occasioni e festività cittadine. Verrà favorita la possibilità di individuare insieme ai partner e ai beneficiari i momenti migliori in cui programmare tali momenti. Verranno coinvolti anche i destinatari che insieme agli altri soggetti del progetto, rappresentano i testimoni sia restituito in maniera puntuale alla comunità e diventi anche un fattore di proposta. Anche questa specifica azione si colloca nell'ambito di risposta alle finalità previste all'interno del programma INSIDE OUT rispondendo al bisogno di protagonismo giovanile e di aggregazione e rivitalizzazione della comunità quale soggetto propulsivo della vita dei territori. La macro azione si svolgerà attraverso 3 attività specifiche: a) programmazione e preparazione delle attività creative pubbliche (cfr attività 5A); b)inviti e promozione; c) momenti pubblici e di aggregazione.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa con riferimento alle attività e alle sedi:

| Tabella 6 – sedi e attività Condivise, complementari e identiche | | | |
|---|--|---|---|
| <u>SEDI</u> | Sede Via Luigi Borsari 4/c - Ferrara | Sede VIA EDMONDO DE AMICIS 5/11- Codigoro | Eventuali laboratori scolastici/valorizzazione spazi pubblici/eventi di sensibilizzazione |
| Macro azione1 : Coordinamento Partecipato [M1] | | | |
| Obiettivo generale 1 - creare occasioni e luoghi inclusivi e creativi per i giovani, capaci di stimolare e far riappropriare essi ad un rapporto positivo con la realtà | <u>ATTIVITA' CONDIVISE TRA ENTI DI ACCOGLIENZA</u> a) individuazione e valutazione della situazione b) progettazione condivisa e organizzazione di attività e luoghi educativi c) gestione e programmazione incontri di confronto e condivisione partecipati dagli enti di accoglienza coprogettanti insieme a partners e interlocutori territoriali coinvolti finalizzati alla generazione di sinergia e rapporti tesi alle finalità progettuali e a migliorarli nel tempo. La partecipazione alle attività di coordinamento e condivisione del Copresc e il lavoro di promozione e sensibilizzazione d) predisposizione delle attività di tutoraggio ed orientamento al lavoro per i giovani in SCU | | |
| Macro azione 2: Un'Alleanza per e con i giovani [M2] | | | |
| Obiettivi specifici – Tutti quelli previsti [Box 8] | <u>LAVORO IN RETE</u> a) individuazione, condivisione e valutazione del bisogno b) Elaborazione di una risposta efficace rispetto alla situazione riscontrata e condivisa | | |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | c) Pianificazione e realizzazione della risposta individuata d) Restituzione al territorio attraverso comunicazione e promozione dei risultati ottenuti <u>TERRITORIO E COMUNITA' PROMUOVONO</u> - Aggregazione di Minori, giovani e famiglie - Animazione, promozione e socializzazione a favore del territorio - inclusività tra pari e culture diverse - Protagonismo giovanile - Sostegno alla genitorialità | | |
| | <u>ATTIVITA' SPECIFICHE</u> | | |
| <u>SEDI</u> | Sede Via Luigi Borsari 4/c - Ferrara | Sede VIA EDMONDO DE AMICIS 5/11 - Codigoro | Eventuali laboratori scolastici/valorizzazione spazi pubblici/eventi di sensibilizzazione |
| Obiettivo specifico - da 1 a 6 | Raccolta delle iscrizioni e promozione per la partecipazione alle attività previste M2 – ATT. 1/5 | | |
| Obiettivo specifico - 1 – 2 – 5 - 6 | Preparazione del materiale didattico, dei percorsi laboratoriali, dei luoghi e delle modalità di accoglienza per le diverse attività: M2 – ATT 1/5 | | |
| Obiettivo specifico - 1 - 2 - 5 - 6 | Realizzazione attività educative ATT 1 Lo studio come scoperta ATT 2 Genera chi è Generato ATT 3 Nulla mi è estraneo ATT 4 Non uno di meno | | Realizzazione attività educative ATT 4 Non uno di meno |
| Obiettivo specifico - 1 - 3 - 7 | Realizzazione attività aggregative e di partecipazione attraverso il protagonismo dei giovani nella Comunità ATT 5 Ragazzi In - Festanti | | |
| Obiettivo specifico - 1 – 3 - 7 | Valutazione dei miglioramenti raggiunti e analisi delle criticità (incontro settimanale staff educativo) ATT - Trasversale | Valutazione dei miglioramenti raggiunti e analisi delle criticità (incontro settimanale staff educativo) ATT – Trasversale | |
| Macro azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del territorio [M3] | | | |
| <u>SEDI</u> | Sede Via Luigi Borsari 4/c - Ferrara | Sede VIA EDMONDO DE AMICIS 5/11 - Codigoro | Eventuali laboratori scolastici/valorizzazione spazi pubblici/eventi di sensibilizzazione |

| | |
|---|---|
| Obiettivo specifico - 1 - 3 - 4 - 7 | a) Programmazione e preparazione attività pubbliche b) Inviti e promozione c) Momenti pubblici e di aggregazione |
| Obiettivo specifico - 3 - 7 | Monitoraggio e valutazione interni attraverso momenti di confronto con soggetti coinvolti (scuole, partner, famiglie, realtà territoriali) ATT - Trasversale |

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

| Tabella 7–Diagramma di Gantt | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Obiettivi specifici | Attività | Pianificazione Temporale | | | | | | | | | | | | |
| | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Macro Azione 1 - Coordinamento Partecipato [M1] | | | | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | Convocazione del tavolo di coordinamento e lavoro di coprogettazione M1 ATT 1 | | | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | Lavoro condiviso Copresc per la definizione del piano provinciale M1 ATT 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Tavolo di lavoro tra enti di accoglienza coprogettanti e network territoriale condivisione percorsi di azione progettuale M1 ATT 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Pianificazione e monitoraggio interno: Tempistiche Analisi e valutazione | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>buone prassi e criticità</p> <p>Lavoro del tavolo di coordinamento</p> <p><u>Trasversali:</u></p> <p><u>Supporto allo staff educativo</u></p> <p><u>Valutazione e confronto su problematiche emergenti in destinatari</u></p> <p><u>Gestione operativa</u></p> <p>M1 ATT 4</p> | | | | | | | | | | | | |
| 7 | <p>Monitoraggio interno:</p> <p>colloqui confronto con partner che partecipano a M2 e M3 per analisi in itinere</p> <p>M1 ATT 5</p> | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2 – 3 – 5 - 7 | <p>Elaborazione percorsi di Formazione Specifica per i volontari impegnati nelle M2 e M3</p> <p>M1 ATT 6</p> | | | | | | | | | | | | |
| 2 – 4 – 5 - 6 | <p>Individuazione e coinvolgimento delle figure professionali e volontarie per la conduzione delle Attività in M2</p> <p>M1 ATT 7</p> | | | | | | | | | | | | |
| Tutti [Box 8] | <p>Partecipazione al tavolo di confronto del Copresc per la</p> | <i>Convocazioni dipendenti dal CoPresc</i> | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>predisposizione, attuazione e verifica della Formazione Generale</p> <p>M1 ATT 8</p> | | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | <p>Monitoraggio interno Formazione Generale</p> <p>M1 ATT 9</p> | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2 – 3 – 5 - 7 | <p>Monitoraggio interno della Formazione Specifica unitamente alle azioni di tutoraggio nei tempi previsti dal progetto</p> <p>M1 ATT 10</p> | | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | <p>Partecipazione al tavolo del Copresc per condividere i dati relativi al monitoraggio e confronto</p> <p>M1 ATT 11</p> | <i>Convocazioni dipendenti dal CoPresc</i> | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | <p>Elaborazione dati raccolti e redazione report monitoraggio interno (<i>i dati sono finalizzati a fornire e incrementare indicatori per le prossime progettazioni e non a una valutazione e giudizio sui giovani in SCU</i>)</p> <p>M1 ATT 12</p> | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Tutti [box 8] | Partecipazione al tavolo del Copresc per attività di Sensibilizzazione, promozione e orientamento al SCU M1 ATT 13 | <i>Convocazioni dipendenti dal CoPresc</i> | | | | | | | | | | | |
| Tutti [box 8] | Partecipazione ai momenti di lavoro organizzati dal Copresc tra Olp, referenti progettazione M1 ATT 14 | <i>Convocazioni dipendenti dal CoPresc</i> | | | | | | | | | | | |
| Macro azione 2: Un'Alleanza per e con i giovani [M2] | | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2- 3 – 4 -5 - 6 | Promozione nel territorio delle opportunità educative previste nel progetto - <i>incontri con famiglie e realtà istituzionali e informali</i> M2 ATT 1 | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2- 3 – 4 -5 - 6 | Incontro con insegnanti, rete di volontari per la definizione della modalità operativa dei percorsi di azione M2 ATT 2 | | | | | | | | | | | | |
| 2 -3 – 4 | Raccolta delle adesioni e delle iscrizioni (<i>anche se la partecipazione è libera si richiede sia per la prevenzione Covid 19 e la raccolta dei dati dei</i> | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | <i>partecipanti età 3 – 17 anni)</i> M2 ATT 3 | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2 – 5 - 6 | Preparazione del materiale didattico, dei percorsi laboratoriali, dei luoghi e delle modalità di accoglienza per le diverse attività M2 ATT 4 | | | | | | | | | | | | |
| 1 - 2 - 5 - 6 | Realizzazione attività educative <i>Lo studio come scoperta</i> M2 ATT 5 | | | | | | | | | | | | |
| 1 - 2 - 5 - 6 | Realizzazione attività educative <i>Genera chi è Generato</i> M2 ATT 6 | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2 – 5 - 6 | Realizzazione attività educative <i>Nulla mi è estraneo</i> M2 ATT 7 | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 2 – 5 - 6 | Realizzazione attività educative <i>Non uno di meno</i> M2 ATT 8 | | | | | | | | | | | | |
| 1 – 3 - 7 | Realizzazione attività aggregative e di partecipazione attraverso il protagonismo dei giovani nella Comunità | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | Ragazzi In-festanti | | | | | | | | | | | | | |
| | M2 ATT 9 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 - 7 | Monitoraggio delle attività attraverso confronto con il network progettuale (insegnanti, istituzioni, partners) | | | | | | | | | | | | | |
| | M2 ATT 10 | | | | | | | | | | | | | |
| 1, 2, 3 | Valutazione dei miglioramenti raggiunti e analisi delle criticità (incontro settimanale staff educativo) | | | | | | | | | | | | | |
| | M2 ATT 11 | | | | | | | | | | | | | |
| Macro azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del territorio [M3] | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 - 3 - 7 | Programmazione e preparazione attività pubbliche | | | | | | | | | | | | | |
| | M3 ATT 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 1 - 3 - 7 | Inviti e promozione | | | | | | | | | | | | | |
| | M3 ATT 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 1 - 3 - 7 | Momenti pubblici e di aggregazione | | | | | | | | | | | | | |
| | M3 ATT 3 | | | | | | | | | | | | | |
| Macro azione 4 (aggiuntiva) Attività trasversali | | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione Generale | | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione Specifica | | | | | | | | | | | | | | |
| Sensibilizzazione e promozione SCU | | In Accordo con il Copresc e gli enti partner | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

L'esperienza di SCU rappresenta un valore importantissimo per tutte le realtà e persone che ne prendono parte:

Per gli Enti di accoglienza coprogettanti gli operatori volontari rappresentano un'opportunità non appena in termini di impegno pratico, ma proprio in termini di creatività, organizzazione e capacità di rinnovarsi. Questo dipende dal fatto che entrano nell'alveo dell'ente persone con capacità competenze nuove che possono, anzi la sfida è proprio questa, rivitalizzare e migliorare aspetti delle attività dei progetti. Tale dinamica diventa possibile e interessante perché i giovani che partecipano e vivono il progetto vengono inseriti in una dimensione comunitaria già a livello di attività e programmazione, venendo così essi stessi portati a sperimentare le dinamiche che hanno caratterizzato la storia che dall'obiezione di coscienza hanno portato oggi al SCU. Per gli enti, che i giovani ci siano, rappresenta quindi l'occasione in cui si rinnova la stessa mission che ha dato vita alle stesse realtà coprogettanti.

Per i Giovani in SCU il periodo di progetto rappresenta un aspetto di crescita importante e di scoperta e conoscenza di sé in azione. Questo sia attraverso la partecipazione alle attività educative del progetto, ma anche attraverso le attività di testimonianza, sensibilizzazione e racconto sul territorio. L'occasione di essere inseriti in progettualità che incidono nel territorio attraverso l'accrescimento delle dinamiche relative al bene comune permetterà di accrescere il proprio senso di responsabilità e una prima autonomia nella realizzazione di interventi e attività che contribuiscono al bene di tutti. All'interno del progetto queste finalità verranno maturate in maniera graduale tenendo in considerazione ognuno e la propria capacità di adattamento. Il questo saranno accompagnati fianco a fianco (side by side) per favorire la loro crescita all'interno delle dinamiche degli enti di accoglienza coprogettanti. L'approccio graduale rappresenta una buona prassi perché permette di far emergere le potenzialità attraverso il paragone e l'acquisizione di strumenti per la prima volta. Le stesse attività di formazione e tutoraggio con il network progettuale favoriscono il sostegno dei giovani operatori in servizio che sentono così di essere introdotti a una sfida che (negli anni precedenti) ha visto in alcuni diventare il desiderio per un possibile futuro

professionale. La dinamica appena descritta vuole investire sulla stessa dinamica che ha mosso i ragazzi nel scegliere l'opportunità del SCU come opportunità.

Le attività degli operatori volontari non presenteranno diversificazioni particolari in base all'ente di accoglienza. Ciò è dovuto al lavoro di condivisione e coordinamento (M1) in cui sono impegnati gli enti di accoglienza coprogettanti. Le individualità dei diversi operatori volontari si esprimeranno in itinere all'interno delle diverse attività previste. L'esperienza di SCU è unica perché permette di essere allo stesso tempo soggetto e oggetto di un'esperienza che pone al centro il rapporto tra la persone e la costruzione della società questo attraverso contesti privilegiati sia in ambito educativo, ma anche sociale e culturale.

| Tabella 8 – Ruolo degli operatori volontari | | |
|--|---|-------------------------------------|
| Attività | Ruolo degli operatori volontari | Volontari in servizio civile |
| Macro Azione 1 - Coordinamento Partecipato [M1] | | |
| Attività condivise in tutte le sedi di attuazione del progetto | | |
| M1 ATT 1 M1 ATT 4 M1 ATT 6 M1 ATT 9 | Nel corso del progetto gli operatori volontari parteciperanno ai lavori di preparazione e organizzazione delle attività secondo un approccio graduale per imparare il metodo progettuale. | Tutti i volontari in servizio |
| Macro azione 2: Un'Alleanza per e con i giovani [M2] | | |
| Attività condivise in tutte le sedi di attuazione del progetto | | |
| M2 ATT 1 | L'operatore volontario accompagnerà OLP e membri degli enti di accoglienza durante i momenti di promozione presso luoghi informali e formali. Il volontario avrà così occasione per rapportarsi sia con le famiglie, che con insegnanti, dirigenti e amministratori pubblici | Tutti i volontari in servizio |
| M1 ATT 2 | L'operatore volontario Parteciperà agli incontri di preparazione tra educatori e volontari del network (insegnanti, professionisti, etc..) per elaborare le modalità operative in cui svolgere le attività. In questo modo l'operatore volontario impara il lavoro di preparazione e organizzazione di attività educative | Tutti i volontari in servizio |
| M1 ATT 3 | L'operatore volontario si accompagnerà agli operatori degli enti nella raccolta della documentazione relativa alla partecipazione alle attività da parte dei minori. In questo modo sarò introdotti agli aspetti anche burocratici e formali legati alle attività educative | Tutti i volontari in servizio |

| | | |
|-----------------|--|---|
| M1 ATT 4 | L'operatore volontario sarà chiamato a partecipare con il proprio originale contributo nella scelta dei materiali didattici, delle attività ludiche, dei temi da introdurre nella attività educative previste nel progetto. Il volontario parteciperà e si confronterà con lo staff educativo. | Tutti i volontari in servizio |
| M1 ATT 5 | L'operatore volontario accompagnerà i volontari nelle attività di introduzione allo studio pomeridiano. In maniera graduale il volontario aiuterà in maniera sempre più incisiva i volontari mettendo a disposizione il proprio background formativo e culturale. Inoltre sosterrà i ragazzi nel paragone con la disciplina sostenendo un lavoro di verifica rispetto alla proposta quotidiana. Il compito sarà di accompagnare i ragazzi che frequentano le attività e non di sostituirsi a loro. | Tutti i volontari in servizio |
| M1 ATT 6 | L'operatore in SCU accompagnerà i volontari degli enti di accoglienza nella generazione di interventi tesi a rimotivare i minori e i giovani attraverso azioni in stretta connessione con la realtà della comunità che vivono. L'operatore volontario, nel rispetto delle proprie capacità e in maniera graduale: a) aiutare e seguire i destinatari nella realizzazione delle attività (sarà formato per seguire le differenti attività); b) insegnare ai destinatari il rapporto con chi guida (Maestro/adulto), ad ascoltare, concentrarsi e portare a termine ciò che si è iniziato; c) interagire e sostenere i destinatari nei compiti affidati e nell'espressione di se; d) gestire il lavoro di gruppo deciso con lo staff operativo. Essendo un approccio graduale, potranno nella seconda parte del progetto, affidati al volontario in SCU delle piccole attività laboratoriali affinché possa cominciare a spendere le abilità acquisite. | Tutti i volontari in servizio |
| M1 ATT 7 | L'operatore volontario verrà introdotto dagli operatori dell'ente alla conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico che sarà proposto ai destinatari delle attività. In un secondo momento accompagnerà gli stessi operatori nelle visite e nei laboratori e in maniera graduale, alla presenza degli educatori, proporrà egli stessi parti del laboratorio imparando a porsi secondo un percorso educativo e di conoscenza. | Tutti i volontari in servizio (avendo cura di seguire le abilità personali) |
| M1 ATT 8 | L'operatore volontario accompagneranno gli educatori e/o l'insegnate nella realizzazione dell'intervento. Nei primi mesi di progetto saranno a fianco del proprio "Maestro" accompagnandolo nelle azioni, mentre dalla seconda parte del progetto saranno coinvolti nella proposizione di laboratori che valorizzino le abilità personali, la loro storia e la testimonianza della loro "scelta". In tal modo il volontario comincerà a sperimentare la responsabilità educativa come un "tirar fuori" attraverso anche la propria esperienza un lavoro nell'altro. | Tutti i volontari in servizio |
| M2 ATT 9 | L'operatore volontario parteciperà alla progettazione, organizzazione delle attività privilegiando il percorso svolto e le competenze maturate ed emerse in azione esprimendo così i propri talenti creativi e relazionali. In questa attività | Tutti i volontari in servizio |

| | | |
|---|--|-------------------------------|
| | sarà ancora più incisivo il paragone con i volontari e gli OLP proprio perché si chiede al volontario di esprimersi in maniera “pubblica” e quindi di dare ragione della propria idea e della propria creatività. Saranno svolti momenti di preparazione specifica al fine di garantire un lavoro preciso e puntuale. | |
| M2 ATT 10 M2 ATT 11 | L’operatore volontario parteciperà e diventerà parte integrante dello staff educativo dei singoli enti di accoglienza. In particolare saranno coinvolti nella rilettura dell’esperienza finalizzata al proseguo e allo sviluppo delle attività. Questo permetterà di adeguare le attività secondo le emergenze e i cambiamenti che interverranno durante il periodo progettuale | Tutti i volontari in servizio |
| Macro azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del territorio [M3] | | |
| Attività condivise in tutte le sedi di attuazione del progetto | | |
| M3 ATT 1 | L’operatore volontario sarà coinvolto nell’allestimento e organizzazione operativa delle attività pubbliche | Tutti i volontari in servizio |
| M3 ATT 2 | L’operatore volontario accompagnerà le varie figure dell’ente di accoglienza nella divulgazione degli inviti e si accompagnerà con l’esperto di comunicazione nella preparazione del materiale promozionale | Tutti i volontari in servizio |
| M3 ATT 3 | L’operatore volontario parteciperà ai momenti pubblici, accompagnerà insieme alle diverse figure dell’ente, i destinatari nella realizzazione e proposizione delle attività, avrà un momento di testimonianza dedicato nel quale proporrà la propria esperienza in servizio al fine di utilizzare anche questa attività per sensibilizzare il pubblico e coinvolgere la comunità | Tutti i volontari in servizio |
| Macro azione 4 (aggiuntiva) Attività trasversali | | |
| Attività condivise in tutte le sedi di attuazione del progetto | | |
| Formazione Generale | Partecipazione ai momenti previsti di formazione generale calendarizzate all’inizio del progetto | Tutti i volontari in servizio |
| Formazione Specifica | Partecipazione ai momenti previsti di formazione specifica calendarizzate | Tutti i volontari in servizio |
| Sensibilizzazione e promozione SCU | Partecipazione ai momenti individuati insieme al Copresc e ai partner | Tutti i volontari in servizio |
| Monitoraggio condiviso | Partecipazione ai momenti individuati insieme al Copresc e ai partner | Tutti i volontari in servizio |

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste ()*

Risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività progettuali sono:

- Tavolo di coordinamento e lavoro: Composto da 2 responsabili di progetto (1 per ogni ente di accoglienza/sede attuazione) e da figure esperte di SCU. Il coordinamento svolgerà il ruolo in unità con i partner e il copresc per la realizzazione di tutte le attività progettuali.

- Tavolo di lavoro tra enti di accoglienza e network territoriale: Composto dai membri del tavolo di coordinamento e dai volontari degli enti partner coinvolti. Questo tavolo rimarrà permanente durante tutto il periodo di progetto. Sarà formato da 10 figure la cui professionalità è data dalla responsabilità esercitata all'interno del partner.

- Tavolo di progettazione condivisa: Composto dai 2 membri del coordinamento e dalle figure educative responsabili delle attività del progetto, dagli OLP. La finalità è quella di mantenere anche un confronto operativo tra progetto e attività. I membri saranno 6.

Di seguito riportiamo le risorse umane dedicate alle attività relativamente agli enti di accoglienza e agli staff educativi dedicate allo svolgimento operativo delle azioni dedicate a destinatari e beneficiari:

Risorse Umane dedicate per la Fondazione Enrico Zanotti di Ferrara – Team Educativo

- responsabile di progetto: volontario, responsabile dell'organizzazione, laurea in Ingegneria e pluriennale esperienza nel non profit e nel profit.

- responsabile educativo: dipendente con esperienza quindicennale nel ruolo in oggetto, laurea in filosofia e formatore accreditato presso la Regione Emilia Romagna.

- Consulente promozione e comunicazione: Collaboratore con esperienza quinquennale nel ruolo in oggetto, laurea in Architettura

- Consulente per organizzazione spazi: collaboratore per allestire spazi e luoghi secondo la normativa vigente in materia di emergenza sanitaria (qualora perdurasse la situazione pandemica)

- nr 25 educatori: volontari e/o a contratto – insegnanti, educatori con laurea, genitori, ex volontari servizio civile, liberi professionisti

Risorse Umane dedicate per la Parrocchia San Martino Vescovo di Codigoro – team educativo

- Responsabile di progetto: volontario, pluriennale esperienza nell’ambito delle progettualità educative rivolte a minori e giovani

- Responsabile educativo: volontario con esperienza decennale nell’ambito di attività rivolte a minori e giovani, Laureato

Consulente per organizzazione spazi: collaboratore per allestire spazi e luoghi secondo la normativa vigente in materia di emergenza sanitaria (qualora perdurasse la situazione pandemica)

- n 7 educatori: collaboratori e/o volontari che svolgono stabilmente attività insieme all’ente

- n 15 educatori: volontari che collaborano stabilmente nella vita dell’ente di accoglienza e che mettono a disposizione le proprie professionalità (insegnanti, artigiani, liberi professionisti, genitori, ex ragazzi in servizio civile)

Tabella 9: riepilogo risorse umane impiegate nel progetto side by side – Non vengono inserite, come indicato nell’allegato 3 “Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia”, le figure previste dal sistema Servizio Civile Universale (figure presenti quotidianamente nelle attività elencate (box 9.1 – 9.3)

| Attività | Risorse Umane per espletamento delle attività progettuali | |
|---|--|---|
| Macro Azione 1 - Coordinamento Partecipato [M1] | | |
| | Fondazione Enrico Zanotti Parrocchia San Martino Vescovo | Enti Partner |
| M1 ATT 1 M1 ATT 2 | Responsabili di progetto di entrambi gli enti di accoglienza | |
| M1 ATT 3 | 2 responsabili di progetto; 2 responsabili educativi | 6 rappresentanti delle realtà partner di progetto |
| M1 ATT 4 | 2 responsabili di progetto; 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) coinvolti nelle attività M2 – M3 | |
| M1 ATT 5 M1 ATT 7 | 2 responsabili di progetto; 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) coinvolti nelle attività M2 – M3 | 6 rappresentanti delle realtà partner di progetto |

| | | |
|---|--|---|
| M1 ATT 6 M1 ATT 8 M1 ATT 9 M1 ATT 10 | Esperti di formazione, 1 formatore accreditato, 2 responsabili di progetto; 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) coinvolti nelle attività M2 – M3 | 10 volontari delle realtà partner di progetto |
| M1 ATT 11 M1 ATT 13 M1 ATT 14 | 2 responsabili di progetto; progettisti, esperti formazione e esperti monitoraggio | |
| M1 ATT 12 | 2 responsabili di progetto; 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) coinvolti nelle attività M2 – M3 | |
| Macro azione 2: Un'Alleanza per e con i giovani [M2] | | |
| M2 ATT 1 M2 ATT 2 | 2 responsabili educativi; esperto promozione e comunicazione | 6 rappresentanti delle realtà partner di progetto |
| M2 ATT 3 | 6 educatori (3 per ente di accoglienza) | |
| M2 ATT 4 | 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) coinvolti nelle attività M2 – M3 2 consulenti (1 per sede) per gestione e organizzazione spazi | 20 volontari delle realtà partner di progetto (insegnanti, volontari partner, liberi professionisti, parroci) |
| M2 ATT 5 M2 ATT 6 M2 ATT 7 M2 ATT 8 | 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto): 7 Codigoro, 15 Ferrara | 40 volontari : insegnanti, educatori, artigiani, liberi professionisti, funzionari, ex servizi civili, |
| M2 ATT 9 | 2 responsabili educativi; esperto promozione e comunicazione; 4 educatori (2 per sede di progetto) | 10 Volontari: artigiani, liberi professionisti, insegnanti |
| M2 ATT 10 | 2 responsabili progetto, 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) 7 Codigoro, 15 Ferrara | 40 volontari : insegnanti, educatori, artigiani, liberi professionisti, funzionari, ex servizi civili, |
| M2 ATT 11 | 2 responsabili progetto, 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) 7 Codigoro, 15 Ferrara | |

| Macro azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del territorio [M3] | | |
|--|---|--|
| M3 ATT 1 | 2 responsabili progetto, 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) 7 Codigoro, 15 Ferrara, esperto comunicazione | 10 Volontari: artigiani, liberi professionisti, insegnanti |
| M3 ATT 2 | 2 responsabili progetto, 2 responsabili educativi; tutti gli educatori (volontari e/o contratto) 7 Codigoro, 15 Ferrara, esperto comunicazione; responsabili enti di accoglienza e membri dei direttivi | Tutti i partner |
| M3 ATT 3 | Tutte le figure indicate | Tutti i partner |

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Le risorse tecniche e strumentali rappresentano l'opportunità sia per svolgere in maniera puntuale e precisa le attività indicate [box 9.1], ma anche per raggiungere gli obiettivi di condivisione e partecipazione indicati nel programma ed esplicitati nel box 8 attraverso l'Obiettivo generale che ne rappresenta la sintesi. Di seguito riportiamo la tabella relativa ai materiali che verranno messi a disposizione per ogni sede di progetto:

| Tabella 10 – risorse tecniche e strumentali per sede di attuazione | | |
|--|---|---|
| Attività | Fondazione Enrico Zanotti – via Borsari 4/c Ferrara | San Martino Vescovo – VIA EDMONDO DE AMICIS 5/11Codigoro |
| Macro Azione 1 - Coordinamento Partecipato [M1] | | |
| Piattaforma zoom | | |
| Tutte le attività in M1 (ATT 1 – 14) | Telefoni, Chiavette USB, Hard Disk portatili, Pc, materiale di cancelleria, proiettore HD, Sala Riunioni, stampanti | Pc, telefoni, Chiavette USB, Hard disk portatili, Materiale di cancelleria, proiettore HD, sala riunioni, stampanti |
| Macro azione 2: Un'Alleanza per e con i giovani [M2] | | |
| Piattaforma Zoom; radio Sound, sala Regia, 1 pullman | | |
| M2 ATT 1 M2 ATT 2 M2 ATT 3 | Pc , connessione, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, bacheche, raccoglitori, | Pc , connessione, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, bacheche, raccoglitori, |
| M2 ATT 4 M2 ATT 5 M2 ATT 6 M2 ATT 7 M2 ATT 8 | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, libri, strumenti didattici, video, film, proiettore HD, sala studio attrezzata, capo da calcio a 5, palloni, campo da calcetto saponato, palloni, giochi in scatola, cucina attrezzata per pasti, materiale per pitturare e | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, libri, strumenti didattici, video, film, proiettore HD, sala studio attrezzata, capo da calcio a 5, Campo da calcio a 11, campo da basket, pallavolo, palloni, campo da calcetto saponato, palloni, giochi in scatola, cucina attrezzata per pasti, |

| | | |
|---|--|--|
| | verniciare, tele, fogli, scatole sporte, gessi, stampini, stoffe, nastri, nastri adesivi, gazebo, materiale di riciclo, Materiali vari per attività all'aperto. | materiale per pitturare e verniciare, tele, fogli, scatole sporte, gessi, stampini, stoffe, nastri, nastri adesivi, gazebo, materiale di riciclo, Calcio balilla, Pingpong, materiali vari per attività all'aperto |
| M2 ATT 9 | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, Sale riunioni, spazi esterni (parco), cucina attrezzata, gazebo | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, Sale riunioni, spazi esterni (parco), centro sportivo, cucina attrezzata, gazebo |
| M2 ATT 10 M2 ATT 11 | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, Sale riunioni, | Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator); mezzi per trasporto e missioni, cancelleria, Sale riunioni, |
| Macro azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del territorio [M3] | | |
| radio Sound, sala Regia, 1 pullman | | |
| Tutte le attività in M3 (ATT 1 – 3) | Impianto luci spettacolo, impianto audio/video, materiale per allestimenti, Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator), Spazi esterni (parco, campo da calcio a 5), Cucina attrezzata | Impianto luci spettacolo, impianto audio/video, materiale per allestimenti, Pc , connessione internet, telefoni, chiavette USB, hard disk esterni, hardware e software (office, photoshop, illustrator), Spazi esterni (parco, campo da calcio a 5), cucina attrezzata |
| Macro azione 4 (aggiuntiva) Attività trasversali | | |
| Siti internet, piattaforme Social, presentazioni e video, sala regia, materiali illustrativi, spazi e attrezzature delle sedi, pubblicazioni. | | |
| | | |

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Regolamenti interni al Centro Servizi Volontariato Terre Estensi per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati;

Gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy in merito al trattamento di dati sensibili con particolare attenzione ai dati dei minorenni

I regolamenti interni relativi alle norme di sicurezza sanitaria da Covid 19

Osservazione del rispetto della privacy e riservatezza per tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio

Le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul luoghi di lavoro

Gli operatori volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto, per la rilevazione delle presenze si dovrà utilizzare un modulo apposito depositato e conservato presso la sede di attuazione con firma di entrata e uscita

Gli operatori volontari saranno disponibili a partecipare, in casi isolati e concordati, ad attività delle macroazioni 2 e 3 che potranno svolgersi anche di sabato o domenica e in giorni festivi, fermo restando che di norma le attività si svolgeranno stabilmente dal lunedì al venerdì. Alcune attività che vedono la collaborazione e presenza di volontari e genitori potranno essere programmate in orario serale. Nel caso di impegno straordinario (giorno festivo o orario serale) sarà previsto un giorno di riposo durante la settimana (restando fermo il numero di 5 giorni di impegno settimanale). La partecipazione a questi momenti è lasciata alla libertà degli operatori in servizio. Di norma gli operatori volontari sono impegnati in orario mattutino e pomeridiano.

Gli operatori in servizio coinvolti nelle macroazioni 2, 3 potranno svolgere missioni fuori sede in compagnia dell'OLP presso le sedi degli enti partner [box 12], sedi scolastiche, spazi artistici, culturali e naturalistici e enti istituzionali.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Il progetto “Side by Side” muove dall’idea espresso all’interno del programma “Inside Out” di valorizzare un approccio di risposta ai bisogni e alle esigenze dei destinatari attraverso una dinamica comunitaria affinché ogni soggetto possa collaborare nella costruzione del bene comune sul territorio attraverso l’accompagnamento ai giovani nella vita attiva. E l’espressività della Comunità educante permette agli stessi giovani di fare esperienza di un contesto “amico” e non contrastante o da sfuggire, così da cominciare ad investire su di esso ed essere parte della costruzione o di progetti di vita che rivitalizzino il territorio generando opportunità. In questo senso il progetto si è dotato di un network in cui ogni soggetto, con la propria caratteristica, fornisce un contributo originale ed essenziale in tal senso generando un valore che supera le capacità del singolo.

Tabella 11 – partner a sostegno del progetto

| Partner: Denominazione e Codice Fiscale | Attività svolta |
|--|---|
| Ferrara Eventi società cooperativa sociale CF 01622330387 | Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1] <ul style="list-style-type: none">- Attraverso la partecipazione del responsabile della cooperativa o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale- Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l’analisi partecipata in itinere- Attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro per la preparazione dei percorsi di Formazione specifica e curando un modulo direttamente- Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M2 e M3 Macro Azione 2 – Un’alleanza per e con i giovani [M2] <ul style="list-style-type: none">- Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto- La partecipazione alla progettazione operativa delle attività- Attraverso la condivisione di materiale didattico e laboratoriale e la concessione dell’uso dei propri locali e campi sportivi per la realizzazione delle attività progettuali- Partecipazione di propri educatori all’interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione di attrezzature e allestimenti per le attività pubbliche oltre che a strumentazioni adeguate per lavorare i materiali e curare i luoghi. - Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo. <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici |
| <p>Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin CF93054450387</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la partecipazione del responsabile della associazione o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale - Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l'analisi partecipata in itinere - Attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro per la preparazione dei percorsi di Formazione specifica e curando un modulo direttamente - Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M3 <p>Macro Azione 2 – Un'alleanza per e con i giovani [M2]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto - La partecipazione alla progettazione operativa delle attività - Attraverso la condivisione di materiale didattico e laboratoriale. - Partecipazione di propri volontari all'interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani. - Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo. <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici |
| <p>Centro Culturale L'Umana Avventura CF 01367750385</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la partecipazione del responsabile della associazione o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l'analisi partecipata in itinere - Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M3 <p>Macro Azione 2 – Un'alleanza per e con i giovani [M2]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto - La partecipazione alla progettazione operativa delle attività - Partecipazione di propri volontari all'interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani. - Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo. <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici |
| <p>Associazione Antoni Gaudi CF93085460389</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la partecipazione del responsabile della associazione o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale - Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l'analisi partecipata in itinere - Attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro per la preparazione dei percorsi di Formazione specifica e curando un modulo direttamente - Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M3 <p>Macro Azione 2 – Un'alleanza per e con i giovani [M2]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto - La partecipazione alla progettazione operativa delle attività - Partecipazione di propri volontari all'interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani. - Messa a disposizione di attrezzature e allestimenti per le attività pubbliche oltre che a strumentazioni adeguate per lavorare i materiali e curare i luoghi. |

| | |
|--|---|
| | <p>- Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo.</p> <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <p>- Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici, collaborando alla progettazione di allestimenti e spazi per l'accoglienza del pubblico in sicurezza.</p> |
| <p>UniService – Associazione Universitaria CF93066300380</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <p>- Attraverso la partecipazione del responsabile della associazione o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale</p> <p>- Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l'analisi partecipata in itinere</p> <p>- Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M2 e M3</p> <p>Macro Azione 2 – Un'alleanza per e con i giovani [M2]</p> <p>- Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto</p> <p>- La partecipazione alla progettazione operativa delle attività</p> <p>- Partecipazione di propri volontari all'interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani.</p> <p>- Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo.</p> <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <p>- Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici</p> |
| <p>Copresc Ferrara C.F. 93064150381</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <p>- Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l'analisi partecipata in itinere</p> <p>- Attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro per la preparazione dei percorsi di Formazione specifica e generale</p> <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <p>- Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Macro Azione 4 Attività trasversali</p> <p>-Condivisione e calendarizzazione comune relativa alle attività di Formazione Generale, sensibilizzazione e promozione del SCU sul territorio provinciale</p> |
| <p>Centro di Solidarietà – Carità CF93049520385</p> | <p>Macro Azione 1 -Coordinamento Partecipato [M1]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la partecipazione del responsabile della associazione o incaricato al tavolo di lavoro per la condivisione dei percorsi di azione progettuale - Attraverso la collaborazione nelle azioni di monitoraggio delle attività e l’analisi partecipata in itinere - Attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro per la preparazione dei percorsi di Formazione specifica e curando un modulo direttamente - Attraverso il coinvolgimento di propri soci per la partecipazione alle attività progettuali M3 <p>Macro Azione 2 – Un’alleanza per e con i giovani [M2]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto - La partecipazione alla progettazione operativa delle attività - Attraverso la condivisione di materiale didattico e laboratoriale. - Partecipazione di propri volontari all’interno delle attività previste a favore dei destinatari minori e giovani. - Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo. <p>Macro Azione 3 Comunicazione e sensibilizzazione del Territorio [M3]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la promozione tra i propri rapporti e la partecipazione e realizzazione ai momenti pubblici |
| <p>Fondazione San Giuseppe – CFP Cesta CF93061010380</p> | <p>Macro Azione 2 – Un’alleanza per e con i giovani [M2]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la disponibilità del responsabile per promuovere attraverso i propri canali e rapporti le opportunità educative previste nel progetto - La partecipazione alla progettazione operativa delle attività - Partecipazione a incontri di monitoraggio e valutazione sul campo attraverso la partecipazione di un educatore allo staff educativo. |
| | |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

E' attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il presente progetto, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) firmato in data 14/02/2020, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di credi

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: CSVnet, associazione dei centri di servizio per il volontariato - c.f. 97299690582

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Le sedi a disposizione per la Formazione Generale sono:

Sala polifunzionale Via Luigi Borsari 4/c – Ferrara

Sale Via Puccini - Codigoro

Sala Via Giuseppe Verdi 7 – Ostellato

Sala riunioni Via Ravenna 52 – Ferrara

Sala conferenze c/o Manifattura dei Marinati Corso Mazzini 200 – Comacchio

Teatro/cinema Via Resistenza 5 – Ferrara
Sala incontri c/o Museo della Cattedrale di Ferrara Via San Romano 2 – Ferrara
Scuola Sant’Antonio Via Giovanni XXIII 66 – Ferrara
Teatro Scuola San Vincenzo Via Fossato 19 – Ferrara
Istituto Sacra Famiglia Via Nascimbeni 10 – Verona
Scuola Sacra Famiglia Via Fascinata 30 – Santa Maria Codifiume/Argenta
Oratorio Don Bosco Piazza Matteotti 29 – Codigoro
Oratorio Don Bosco Via de Amicis – Codigoro
Centro Educativo Via Engels 52 – Codigoro
Sala Polivalente Piazzetta Giovanni da Tossignano 2 – Ferrara
Via Stefano Trenti 32 – Ferrara
Corso Roma 2 – Sant’Agostino

La formazione generale potrà essere svolta online, qualora la situazione di emergenza sanitaria lo richiedesse, attraverso l’utilizzo della piattaforma ZOOM. La modalità di erogazione sarà sincrona e non supererà eventualmente il 40% del monte orario totale. Nel progetto verrà comunque privilegiata la modalità di attuazione in presenza che rimane

Qualora gli operatori volontari non disponessero di mezzi tecnologici adeguati per seguire questo tipo di modalità, i due enti di accoglienza metteranno a disposizione il necessario per ottemperare a tali esigenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

Sala polifunzionale Via Luigi Borsari 4/c – Ferrara
Sala Via G. Puccini 13 - Codigoro
Sala Via Giuseppe Verdi 7 – Ostellato
Sala conferenze c/o Manifattura dei Marinati Corso Mazzini 200 – Comacchio
Teatro Scuola San Vincenzo Via Fossato 19 – Ferrara
Oratorio Don Bosco Via de Amicis 5/11 – Codigoro
Sala Polivalente Piazzetta Giovanni da Tossignano 2 – Ferrara

Via Stefano Trenti 32 – Ferrara

Corso Roma 2 - Sant'Agostino

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione è effettuata in proprio con formatori degli enti di accoglienza coprogettanti e anche degli enti di accoglienza che hanno aderito al programma "Inside Out". Relativamente al modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i rischi connessi all'attività di SCU è coordinata dal Copresc di Ferrara mettendo a disposizione il sistema Self della Regione Emilia Romagna, percorso base a supporto di quello sui rischi specifici, legati alle attività di SCU e alle sedi di attuazione. L'attività avrà la durata di otto ore con effetti continuativi sull'intera esperienza di SCU.

La formazione specifica si distribuirà su un totale di 72 ore così suddivise:

28 ore erogate attraverso la condivisione del percorso con tutte le realtà che hanno aderito al programma

36 ore erogate attraverso l'affronto di temi e le attività inerenti il progetto "side by side"

8 ore relative al modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i rischi connessi all'attività in SCU

La prima parte (28 ore) risponde alla sfida del programma fatta propria dal progetto portando alla conoscenza dei giovani operatori in servizio le molteplici forme in cui la comunità collabora alla costruzione del bene del proprio territorio. In questo modo i giovani potranno essere essi stessi protagonisti di un lavoro comune attraverso:

- La conoscenza delle realtà presenti nel territorio;
- Le metodologie e le tecniche che utilizzano;
- Gli strumenti che propongono;
- La "mission" che le anima e le fa sviluppare nel tempo.

Questa prima parte permetterà di integrare la seconda, in cui il giovane verrà supportato nell'affrontare e possedere le competenze specifiche relative alle attività specifiche di progetto. Un obiettivo da raggiungere attraverso questo percorso è sicuramente permettere al giovane di avere gli strumenti per esercitare un contributo

personale all'interno dell'ente di accoglienza in cui svolge il periodo in SCU. Quest'ultima dinamica sarà favorita anche dalla conoscenza di altre realtà da cui trarre suggerimenti e tecniche da riproporre nel paragone con i responsabili di progetto e dello staff educativo.

La formazione specifica si distribuisce su un totale di 72 ore, erogate in due tranches così suddivise:

- 1) 52 ore da erogare entro i 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 2) 20 ore da fare nel periodo tra il 91mo giorno e il terzultimo mese dall'avvio del progetto.

Metodologie utilizzate:

- Momenti di visita e condivisione con altre realtà aderenti al programma – conoscenza della realtà e condivisione di strumenti e tecniche in azione.
- Lezioni itineranti di illustrazione di luoghi e spazi (decisive soprattutto in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19)
- Lezioni frontali, svolti in maniera dialogica per affrontare i punti critici dell'esperienza e valorizzare i punti di forza
- Momenti individuali e/o di gruppo di simulazione nella pratica accompagnati dal formatore
- Momenti di gruppo relativamente alle dinamiche che riguardano il rapporto con i minori
- Momenti di verifica dell'esperienza per comprendere quanto appreso durante le lezioni frontali e poi condividerne la verifica sul campo. Questo permetterà di affrontare dubbi e domande e condividere ambiti nuovi di approccio imparati sul campo.
- Metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia Romagna (relativamente al modulo "rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile")

Alcuni incontri specifici relativi alle 36 ore specifiche di progetto potranno essere erogate online in maniera sincrona per un massimo del 30% del monte ore totale. Questo per permettere di seguire su due territori diversi la formazione in loco. Saranno i due enti di accoglienza a fornire spazi e strumentazioni adeguate per seguire la formazione specifica anche in questa modalità. In questo modo il totale di ore svolte on line saranno pari al 42%.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

| Tabella 12–Moduli formazione specifica | | | | |
|--|--|--------------------------|--------|--|
| Attività | Contenuti | Formatore | Nr Ore | Luogo |
| Sfida del programma Inside Out fatta propria dal progetto | Circle time di presentazione delle sfide di programma e dei progetti – conoscenza del contesto specifico | Riccardo Benetti | 4 ore | Via Borsari 4/c Ferrara |
| | Side by side – La Fondazione Enrico Zanotti Valorizzazione del patrimonio e percorsi educativi | Nicoletta Vallesi | 4 ore | Via Borsari 4/c Fondazione Zanotti Via San Romano 2 – Museo della Cattedrale di Ferrara |
| | Side By Side – Parrocchia San Martino Vescovo L'oratorio come luogo di accoglienza e crescita | Don Marco Polmonari | 4 ore | VIA EDMONDO DE AMICIS 5/11 – Codigoro Oratorio Don Bosco Piazza Matteotti 29 - Codigoro |
| | Educarete – Cedis L'accoglienza dei giovani in contesti informali | Alessandro Menegatti | 4 ore | Manifattura dei Marinati – Corso Mazzini 200 Comacchio |
| | Educarete – Parrocchia Santi Pietro e Paolo La relazione d'aiuto nei confronti del minore/giovane e la famiglia | Don Luciano Domeneghetti | 4 ore | Via G. Verdi 7 - Ostellato |
| | Tutti dentro nessuno indietro – Mondo Piccolo | Stefano Ferretti | 4 ore | Teatro San Vincenzo via Fossato 19 Ferrara |

| | | | | |
|--|---|---|-------|----------------------------|
| | La relazione tra ambito formale (scuola) e informale extrascuola | | | |
| | Tutti dentro nessuno indietro – Parrocchia Sant'Agostino L'esperienza educativa nelle periferie | Gabriele Porcarelli | 4 ore | Sant'Agostino Corso Roma 2 |
| Macro Azione 1 - Coordinamento Partecipato [M1] | Presentazione delle competenze necessarie all'attività dell'ente | Nicoletta Vallesi Don Marco Polmonari | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | Presentazione delle competenze necessarie all'attività dell'ente | Anna Picchioni | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | Dall'idea al progetto – Dal progetto all'attività Tecniche strumenti e metodi di lavoro Dove e come nasce l'idea del progetto Bandi locali, regionali, nazionali ed Europei: come orientarsi Come si gestisce un progetto finanziato | Riccardo Benetti | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | Il lavoro in team e all'interno di un network Rapporto educatori e volontari Lavoro in team per una proposta comune Il quotidiano in sinergia tra educatore e volontario | Riccardo Benetti | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| Macro Azione 2 – Un'alleanza per e con i giovani [M2] | Introduzione metodologica per chi opera in ambiti educativi Cosa significa educare Cosa vuol dire stare di fronte all'altro per come è fatto | Villi Demaldè | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | Nessuno è escluso Accoglienza di minori e giovani | Andrea Bombonati | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |

| | | | | |
|--|---|---------------------------------------|-------|---------------------------------|
| | Strumenti per la prevenzione attraverso l'accoglienza e la scoperta del valore dell'altro La rimotivazione allo studio | | | |
| | La valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico Un punto di partenza per costruire è la tradizione | Nicoletta Vallesi | 4 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | La Carità come fattore di costruzione del bene comune e della comunità educante La relazione di aiuto Cosa vuol dire stare di fronte a che vive disagio | Massimo Travasoni | 4 ore | Via Stefano Trenti 32 - Ferrara |
| | L'accoglienza ai tempi dell'emergenza sanitaria – come devono essere gestiti i luoghi educativi che accolgono i minori e i giovani | Nicola Zanotti | 2 ore | Via L. Borsari 4/c |
| | Approccio e modalità relazionale al minore e alla sua famiglia | Grazia Amadei | 2 ore | Via L. Borsari 4/c |
| Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile | Prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio | Regione Emilia Romagna (Sistema SELF) | 8 ore | Piattaforma Online |

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

| <i>dati anagrafici del formatore specifico</i> | <i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i> | <i>modulo formazione</i> |
|--|--|--|
| Sistema SELF Regione Emilia Romagna | | <i>(Tra cui) Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> |
| <p>Riccardo Benetti</p> <p>Nato a Portomaggiore 20/08/1979</p> <p>BNTRCR79M20G916A</p> | <p>laureato in Filosofia presso UNIFE, master in Project Management presso Altis – Università Sacro Cuore di Milano, esperienza in progettualità educative, sociali a livello nazionale, regionale e locale. Formatore accreditato presso la Regione Emilia Romagna.</p> | <p>1 Circle time di presentazione delle sfide di programma e dei progetti – conoscenza del contesto specifico</p> <p>2 Dall'idea al progetto – Dal progetto all'attività Tecniche strumenti e metodi di lavoro Dove e come nasce l'idea del progetto Bandi locali, regionali, nazionali ed Europei: come orientarsi Come si gestisce un progetto finanziato</p> <p>3 Il lavoro in team e all'interno di un network Rapporto educatori e volontari Lavoro in team per una proposta comune Il quotidiano in sinergia tra educatore e volontario</p> |
| <p>Nicoletta Vallesi</p> <p>Nata a Ferrara il 13/07/1967</p> <p>VLLNLT67L53D548I</p> | <p>Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Bologna con esperienza decennale nella gestione di progetti di Servizio Civile e nella gestione e organizzazione enti non profit, inoltre è responsabile di progetti di valorizzazione del patrimonio storico e culturale</p> | <p>1 Side by side – La Fondazione Enrico Zanotti Valorizzazione del patrimonio e percorsi educativi</p> <p>2 Presentazione delle competenze necessarie all'attività dell'ente</p> <p>3 La valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | Un punto di partenza per costruire è la tradizione |
| <p>Marco Polmonari</p> <p>Nato a Torino 01/03/1965</p> <p>CFPLMMRC65C01L219N</p> | <p>Laureato in Teologia, Responsabile e coordinatore attività educativa e di aiuto allo studio presso i centri di aggregazione di diverse parrocchie e scuole di infanzia;</p> <p>Autista di pullman</p> | <p>Side By Side – Parrocchia San Martino Vescovo</p> <p>L’oratorio come luogo di accoglienza e crescita</p> <p>Presentazione delle competenze necessarie all’attività dell’ente</p> |
| <p>Alessandro Menegatti</p> <p>Nato a Codigoro il 10/08/1970</p> <p>CF MNGLSN70M10C814U</p> | <p>Laurea in filosofia presidente della Cooperativa sociale di tipo B Work and Services di Comacchio che opera per l’inserimento lavorativo di persone fragili collaborando con molteplici enti pubblici e privati. Responsabile della rete territoriale italiana del progetto di cooperazione internazionale Specialitaly– sviluppo inclusivo del settore turistico a Beit Sahour e Betlemme,</p> | <p>Educarete – Cedis L’accoglienza dei giovani in contesti informali</p> |
| <p>Luciano Domeneghetti</p> <p>Nato a Adria (RO) il 03/11/1972</p> <p>CF DMNLN72S03A059D</p> | <p>Maturità magistrale e bacellierato in Teologia</p> <p>Responsabile e coordinatore attività educativa e di aiuto allo studio presso i centri di aggregazione di diverse parrocchie e scuole di infanzia</p> | <p>Educarete – Parrocchia Santi Pietro e Paolo</p> <p>La relazione d’aiuto nei confronti del minore/giovane e la famiglia</p> |
| <p>Stefano Ferretti</p> <p>Nato a Rimini il 15/10/ 1987</p> <p>CF FRRSFN87R15H294E</p> | <p>Laurea in architettura, Dal 2014 Insegnante di Scuola Secondaria di I grado; dal 2012 al 2014 percorsi di aiuto e rimotivazione allo studio in alcuni Istituti Tecnici della Provincia di Ferrara,</p> | <p>Tutti dentro nessuno indietro – Mondo Piccolo</p> <p>La relazione tra ambito formale (scuola) e informale extrascuola</p> |
| <p>Gabriele Porcarelli</p> <p>Nato a Bologna 17/09/1969</p> <p>CF PRCGRL69P17A944Z</p> | <p>Parroco dal 2004; Responsabile di Scuole Paritarie nella Provincia di Ferrara e Bologna, Presidente Fondazione Ritiro San Pellegrino dal 2005</p> | <p>Tutti dentro nessuno indietro – Parrocchia Sant’Agostino</p> <p>L’esperienza educativa nelle periferie</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Anna Picchioni</p> <p>Nata a Ferrara il 31/01/1995</p> <p>CF PCCNNA95A71D548M</p> | <p>Diploma di Socio psico pedagogico con esperienza in ambito di attività di minori, di attività di aiuto allo studio e di coordinamento di attività educative</p> | <p>Presentazione delle competenze necessarie all'attività dell'ente</p> |
| <p>Villi Demalde</p> <p>Nato a Argenta 01/01/1959</p> <p>CF DMLVLL59A01A393B</p> | <p>Docente e esperto formatore INVALSI. Coordinatore di un progetto di innovazione didattica dell'USR-ER Formatore in ambito didattico (area scientifica) per l'APS DIESSE Emilia-Romagna.</p> | <p>Introduzione metodologica per chi opera in ambiti educativi Cosa significa educare</p> <p>Cosa vuol dire stare di fronte all'altro per come è fatto</p> |
| <p>Andrea Bombonati</p> <p>Nato a 23/09/1970</p> <p>CF BMBNDR70P23D548N</p> | <p>Docente ed esperto di progettualità di contrasto all'abbandono scolastico e di prevenzione a situazione di marginalità e disagio. Svolge attività di responsabile di attività di aiuto allo studio per ragazzi della scuola secondaria di Primo grado.</p> <p>Ha partecipato a numerosi progetti educativi finanziati dal Ministero delle Politiche Sociali quale coordinatore educativo</p> | <p>Nessuno è escluso Accoglienza di minori e giovani Strumenti per la prevenzione attraverso l'accoglienza e la scoperta del valore dell'altro</p> <p>La rimotivazione allo studio</p> |
| <p>Massimo Travasoni</p> <p>Nato a Massa Fiscaglia il 13/12/1956</p> <p>CF TRVMSM56T13F026L</p> | <p>Fondatore dell'associazione Centro di Solidarietà Carità di Ferrara, svolge dal 2000 il coordinatore dell'attività relativa al sostegno alimentare di persone e famiglie che gravano in situazione di povertà. Dal 2001 ha attivato un progetto per la partecipazione di giovani dai 18 -25 anni in attività di volontariato.</p> | <p>La Carità come fattore di costruzione del bene comune e della comunità educante La relazione di aiuto</p> <p>Cosa vuol dire stare di fronte a che vive disagio</p> |
| <p>Nicola Zanotti</p> <p>Nato a Isola della Scala il 20/12/1993</p> <p>CF ZNTNCL93T20E349A</p> | <p>Laureato in Architettura, svolge attività di libero professionista e di volontario presso l'Associazione Gaudi che mette a disposizione del non profit le competenze professionali relative alla cura di spazi e luoghi. Nel 2020 ha maturato esperienza nella gestione e modificazione di spazi pubblici in relazione all'emergenza Pandemica da Covid 19</p> | <p>L'accoglienza ai tempi dell'emergenza sanitaria – come devono essere gestiti i luoghi educativi che accolgono i minori e i giovani</p> |
| <p>Grazia Amadei</p> <p>Nata a Faenza il 13/05/1982</p> | <p>Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica, svolge dal 2007 attività di tutor educativo, di coordinamento educativo e formazione interna per</p> | <p>Approccio e modalità relazionale al minore e alla sua famiglia</p> |

| | | |
|---------------------|---|--|
| CF MDAGRZ83E53D458J | educatori. Svolge inoltre ruolo di coordinatore educativo del progetto la Casa della Famiglia, esperienza di supporto educativo alla genitorialità e all'educazione dei minori. | |
|---------------------|---|--|

21) Durata (*)

72 ore totali come indicato nel box 18 e declinato nel box 19

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)(*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa(*)*

| N. | Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede | Sede di attuazione progetto | Paese estero | Città | Indirizzo | Numero operatori volontari | Operatore locale di progetto estero |
|----|---|-----------------------------|--------------|-------|-----------|----------------------------|-------------------------------------|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |

25) Tutoraggio

X

70 gg

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali

21

di cui:

- numero ore collettive

17

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il tutoraggio sarà effettuato in modo indicativo a partire dal terz'ultimo mese di servizio con la seguente distribuzione oraria:

5 incontri collettivi da 3 ore ciascuno per un totale di 15 ore

1 incontro collettivo da 2 ore a conclusione del lavoro svolto negli incontri precedenti.

2 incontri individuali di 2 ore ciascuno per ogni volontario per un totale di 4 ore individuali

25.4) Attività obbligatorie(*)

Le attività di tutoraggio per i giovani in SCU si muovono a partire da un approccio che permetta loro di riconoscere in sé le competenze acquisite durante il servizio ed eventuali aspirazioni future.

Si prevedono le seguenti attività:

- stesura di un bilancio di competenze da svolgere eventualmente anche in forma collettiva con il supporto del tutor che gestisce le attività di tutoraggio:

- come sono cambiate le proprie prospettive ed aspettative in virtù del periodo di servizio civile svolto (laboratori e percorsi di capacity)

- quali competenze umane e sociali acquisite (valutazione ed analisi softskills)

- quali competenze tecnico-professionali acquisite (valutazione ed analisi hardskills);

- quali competenze trasversali ed eventualmente culturali conoscenza territorio, servizi pubblici e privati, ecc.)

Acquisizione degli strumenti necessari alla ricerca del lavoro ed all'orientamento ad esso:

- caratteristiche contenutistiche e strumenti per la compilazione di un Curriculum Vitae efficace attraverso lo strumento dello Youthpass;

- analisi del linguaggio utilizzato nelle offerte di lavoro e definizione di quali canali preferenziali esistenti per la ricerca del lavoro (es. settori di mercato, agenzie interinali, nuovi modelli e canali di ricerca del lavoro, siti web, piattaforme on line, ecc);

Panorama delle possibilità di accesso all'imprenditorialità giovanile e l'avvio di percorsi formativi finalizzati all'avvio di start up di impresa a d'impatto sociale.

Lavoro nel terzo settore

Supporto e sostegno per il volontario in SCU nella ricerca attiva del lavoro:

I centri per l'impiego e i servizi per il lavoro: funzionamento e modalità di accesso;
Iter da intraprendere per l'avvio di percorso interno a tali servizi;
I segmenti professionali del mercato del lavoro e cenni sulle tipologie contrattuali possibili per i giovani (CCNL di categoria, contratto apprendistato, tirocini, ecc.).

25.5) Attività opzionali

Le attività opzionali sono da intendersi come secondo ed eventuale step di un tutoraggio finalizzato all'avvicinamento al mondo del lavoro. In tal senso si prevedono infatti attività che siano il risultato del desiderio da parte del volontario in SC di intraprendere un preciso percorso individuale di ricerca, matching ed orientamento ad una professione nello specifico, ad un iter di studio/formativo o più genericamente ad una ricerca del lavoro allargato (trasversalmente e compatibilmente alle competenze ed esigenze del volontario).

In particolare, si prevedono le seguenti attività opzionali.

- Invio e affiancamento per l'accesso del giovane volontario al Centro per l'Impiego territoriale o ad altri servizi utili;
- Analisi delle opportunità formative e professionali inerenti un settore di specifico interesse del volontario;
- Eventuale percorso di conoscenza del territorio e delle opportunità in caso di volontà di
- Messa in proprio o di avvio d'impresa sulla base di un'idea progettuale del giovane.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

ENRICO TIOZZO BON

CSV Terre Estensi – Agire Sociale Ferrara
Coordinatore responsabile SCU
Michele Luciani
firma digitale